

PMI italiane lamentano scarsità e basso contenuto tecnologico delle commesse F-35



25.03.2010

Lockheed a Roma illustra alle aziende le procedure che devono seguire per partecipare alle gare

Nel corso di un forum di due giorni dedicato al programma F-35 (JSF) e promosso nei giorni scorsi dall'Aiad, l'associazione italiana delle industrie aerospaziali, Lockheed Martin ha illustrato alle piccole e medie imprese italiane le procedure che le imprese devono seguire per partecipare alle gare per le forniture.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di favorire la partecipazione delle aziende italiane a un programma dalle enormi potenzialità, e rispondere ai rilievi che da più parte sono stati sollevati sulla scarsità di commesse e il basso contenuto tecnologico della partecipazione delle PMI italiane. Su un centinaio di imprese invitate, se ne sono presentate circa 60, tra le quali Aerea, Elettronica, Secondo Mona e Vitrociset.

Nel corso del forum è stato da più parti rilevato che la partecipazione delle imprese piccole e medie non è garantita perché Lockheed - rappresentata al forum dal program manager per l'Italia, Bob Haskell - mette le forniture a gara, secondo il principio del "best value".

L'Italia è tra i principali partner e il governo ha assunto un impegno nel 2002 per 1.028 milioni di dollari in undici anni per lo sviluppo dell'F-35, e il Parlamento, nell'aprile 2009, ha dato parere favorevole all'acquisto di 131 velivoli, per 16,6 miliardi di dollari e alla costruzione della fabbrica di assemblaggio e manutenzione a Cameri (Novara), per 775 milioni di dollari.

La partecipazione italiana, che vede come capofila Alenia (Finmeccanica), finora si basa su accordi di cooperazione che coinvolgono, per le fasi di sviluppo e produzione, circa 30 aziende nazionali. Ben poca cosa per un programma che prevede un costo di sviluppo, inizialmente previsto in 25 miliardi di dollari, è oggi valutato in circa 40-50 miliardi di dollari, cui si aggiungeranno i costi di produzione.

Ancora aperto il confronto tra la Alenia-Finmeccanica e Lockheed, che si sono unite nel raggruppamento temporaneo d'impresa per la realizzazione della fabbrica di Cameri ed è ancora in corso il negoziato tra Lockheed-Alenia e il ministero della Difesa per il contratto per la fabbrica di Cameri.